

# COMUNE DI PRATO

## Incentivi di progettazione – Criteri di ripartizione Accordo di modifica art. 19 del C.C.D.I. del personale del Comparto 2014/2016 siglato il 09/07/2014.

### Relazione illustrativa

**Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge**

<b>Data di sottoscrizione</b>	<b>Preintesa : 09/12/2015 Contratto 30/12/2015</b>	
<b>Periodo temporale di vigenza</b>	<b>Dal 01/01/2016</b>	
<b>Composizione della delegazione trattante</b>	<p>Parte Pubblica: Presidente Dott. Giovanni Ducceschi Componenti Dott. Davide Zenti</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): FP-CGIL; CISL-FP; UIL-FPL; CSA Regioni e autonomie locali, RSU del Comune di Prato</p> <p>Firmatarie della preintesa CGIL FP; CISL FP; UIL FPL RSU del Comune di Prato</p> <p>Firmatarie del contratto: CGIL FP; CISL FP; UIL FPL RSU del Comune di Prato</p>	
<b>Soggetti destinatari</b>	Personale di categoria di profilo tecnico e amministrativo dell'Ente	
<b>Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)</b>	Accordo per la ripartizione degli incentivi di cui al comma 5 dell'art. 92 del D. Lgs. 163/2006 (Codice degli Appalti)	
<b>Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</b>	<b>Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</b>	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? SI
		Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli?
	<b>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</b>	Il Piano della Performance integrato con il PEG 2015/2017 previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 è stato adottato con D.G.C. 154/2015 e s.m.i. ;
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009 con D.G.C. 14 del 29/01/2015
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? <b>SI</b>
	La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6 del d.lgs. n. 150/2009 in data 15/06/2015 la stessa relazione è stata approvata Giunta Comunale nella seduta del 30/06/2015	

## Eventuali osservazioni

### Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto

#### illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Accordo per la ripartizione degli incentivi di cui al comma 5 dell'art. 92 del D. Lgs. 163/2006 (Codice degli Appalti)

L'accordo per la ripartizione degli incentivi ai sensi del D. Lgs. 163/2006 è stipulato al fine di adottare uno specifico Regolamento in materia e le modalità e i criteri di ripartizione delle somme di cui all'art. 92 comma 5 del succitato decreto a seguito delle modifiche apportate in materia da parte del D.L. 90/2014 convertito, con modificazioni, dalla L. 114/2014.

Le novità legislative più importanti, esposte in modo sintetico, sono le seguenti:

- vengono abrogati i commi 5 e 6 dell'art. 92 del codice dei contratti (viene meno l'incentivo per gli atti di pianificazione urbanistica);
- il personale con qualifica dirigenziale non rientra tra i soggetti destinatari dell'incentivo;
- si passa da risorse per la progettazione a risorse per la progettazione ed innovazione;
- l'80% delle risorse è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, con le modalità e i criteri stabiliti nel regolamento adottato dall'Ente e previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa, tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori (gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione);
- il 20% delle risorse in oggetto sono destinate a finanziare l'investimento in innovazione, attraverso l'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini;
- nel regolamento devono essere definiti:
  - o i criteri di riparto delle risorse del fondo, tenendo conto delle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere, con particolare riferimento a quelle effettivamente assunte e non rientranti nella qualifica funzionale ricoperta, della complessità delle opere, escludendo le attività manutentive (ordinarie e straordinarie), e dell'effettivo rispetto, in fase di realizzazione dell'opera, dei tempi e dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo;
  - o i criteri e le modalità per la riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro a fronte di eventuali incrementi dei tempi o dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo, depurato del ribasso d'asta offerto; i tempi sono considerati al netto delle sospensioni per gli accadimenti eccezionali elencati all'articolo 132, comma 1, lettere a), b), c) e d), del D.Lgs. n. 163/2006.
- il dirigente o il responsabile del servizio, competenti a disporre la corresponsione dell'incentivo, sono tenuti ad accertare le specifiche attività svolte dai dipendenti (privi di qualifica dirigenziale) interessati. In caso di accertamento negativo le corrispondenti risorse costituiscono economie;
- ciascun dipendente non può percepire a titolo di incentivi, anche da parte di più amministrazioni, un importo superiore al 50% del trattamento economico complessivo annuo lordo.

L'accordo disciplina la ripartizione della quota della somma dedicata alla progettazione

	<p>disponendo gli importi, così come individuati dal regolamento, sono ripartiti dal RUP a cui fa riferimento l'opera, secondo la seguente suddivisione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Responsabile Unico del Procedimento: massimo il 15 %</li> <li>b) Gruppo di progettazione, Direzione dei Lavori e Collaudo: massimo il 75% diviso tra i tecnici che hanno redatto una o più fasi del progetto, del piano della sicurezza o diretto, o collaudato i lavori e che si assumano la piena responsabilità firmando tutti i relativi elaborati e documenti e i collaboratori designati, in parti stabilite in base ad accordo interno al Gruppo di progettazione e all'effettivo impegno di ciascuno o, in assenza di esso, valutate dal RUP in base alle aliquote delle tariffe professionali Ingegneri ed Architetti per le opere pubbliche (tabelle B);</li> <li>c) Collaboratori del RUP, che svolgono le funzioni di supporto secondo quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 207/2010: massimo il 10%;</li> </ul> <p>Al RUP, così come previsto dall'art. 92 del D. Lgs. 163/2006 ed espresso nella Determinazione n° 43/2000 dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici, spettano le quote, nelle rispettive percentuali di cui al punto precedente, anche per la parte relativa alle attività individuate dall' art. 3 comma 8 D.Lgs. 163/2006-affidate all'esterno.</p> <p>Le percentuali, di cui al punto precedente, sono cumulabili nel caso di componenti del gruppo di progettazione che assumano più ruoli nella redazione del progetto.</p> <p>Le percentuali massime definite alla precedente lettera b), sono ridotte del 3% qualora le attività vengano svolte da personale di Categoria D.</p> <p>In casi particolari e con atto adeguatamente motivato e controfirmato dal Dirigente di servizio, al momento del conferimento degli incarichi di progettazione, il RUP può stabilire, limitatamente al singolo progetto, una diversa ripartizione dei compensi.</p>
--	---

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

C) effetti abrogativi impliciti

Viene sostituito l'art. 19 del CCDI del personale di categoria del Comune di Prato 2014/2016.

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Trattasi di incentivi collegati alla progettazione di opere la cui disciplina è contenuta nel Codice degli appalti (D. Lgs. 163/2006) e nel Regolamento che ciascuna amministrazione deve adottare.

E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche;

Parte non pertinente allo specifico Accordo illustrato

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

I risultati attesi dell'accordo (e, conseguentemente del regolamento), anche in termini di effetti sulla produttività individuale, sono coerenti con quelli perseguiti dall'art. 92 del D. Lgs 163/2006: la ratio di tale disposizione normativa consisteva nell'esigenza di favorire la redazione dei progetti e degli elaborati tecnici necessari per la realizzazione delle opere pubbliche all'interno delle stazioni appaltanti, limitando il più possibile il ricorso a professionisti esterni.

Presidente della delegazione trattante di parte pubblica

Dott. Giovanni Ducceschi

Componente della delegazione trattante di parte pubblica

Dott. Davide Zenti